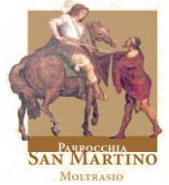


## VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

### Preghiera della sera



#### Lucernario

*Si accende una candela*

#### Inno «Phòs Hilaròn» (Luce gioiosa)

O luce gioiosa  
della santa gloria del Padre immortale,  
celeste, santo, beato Gesù Cristo!  
Giunti al tramonto del sole,  
guardando la luce della sera,  
cantiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Dio!  
È giusto che ti lodiamo in ogni tempo  
con voci auguranti,  
o Figlio di Dio, che doni la vita;  
per questo tutto il mondo ti dà gloria. **R.** Amen

**P.** Preghiamo.

Signore, creatore della luce,  
il giorno è terminato, la notte si avvicina:  
salga a te la nostra preghiera come l'incenso della sera  
e da te discenda su di noi la benedizione del tuo Spirito  
per illuminare il nostro cuore oppresso dalle tenebre.  
Sii benedetto ora e sempre. **R. Amen.**

#### Inno

**1.** O Trinità beata  
luce, sapienza, amore,  
vesti del tuo splendore  
il giorno che declina.

**2.** Te lodiamo al mattino,  
te nel vespro imploriamo,  
te canteremo unanimi  
nel giorno che non muore. Amen.

**1 ant.** La carità non tiene conto del male ricevuto,  
ma si rallegra della verità.

#### Cantico 1Cor 13, 1-7

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, +  
ma non avessi la carità, \*  
sarei come bronzo che rimbomba  
o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, \*  
se conoscessi tutti i misteri  
e avessi tutta la conoscenza,  
se possedessi tanta fede  
da trasportare le montagne, +  
ma non avessi la carità, \*  
non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni \*  
e consegnassi il mio corpo per averne vanto,  
ma non avessi la carità, \*  
a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, \*  
benevola è la carità;  
non è invidiosa, \*  
non si vanta, non si gonfia d'orgoglio,

non manca di rispetto, \*  
non cerca il proprio interesse,  
non si adira, \*  
non tiene conto del male ricevuto,

non gode dell'ingiustizia \*  
ma si rallegra della verità.

Tutto scusa, \*  
tutto crede,  
tutto spera, \*  
tutto sopporta.

**Tutti.** Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** La carità non tiene conto del male ricevuto,  
ma si rallegra della verità.

**Lettura breve**                      1Pt 1,3-5

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi.

## Responsorio breve

**R.** Benedetto sei tu, Signore, \* nell'alto dei cieli.

**Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli.**

**R.** A te la lode e la gloria nei secoli,  
**nell'alto dei cieli.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli.**

## Seconda Lettura

Dal «Commento al vangelo di Luca» di Sant' Ambrogio, vescovo

*6, 73-77 – Amare i nemici*

La carità ci viene ordinata, quando ci viene detto: «*i vostri nemici*» (Lc 6,27), e così si realizza quella parola della Chiesa di cui abbiamo parlato prima: «*Ordinate in me la carità*» (Ct 2,4), poiché la carità viene ordinata quando sono formulati i precetti della carità stessa. Osserva come si cominci dalle cose più elevate, e si volga le spalle alla legge dopo le beatitudini.

La legge comanda il ricorso alla vendetta (cf. Es 21,23-26); il Vangelo richiede per i nemici carità, bontà per l'odio, benedizioni per le maledizioni, invita a dare soccorso a chi ci perseguita, diffonde la pazienza tra gli affamati e la grazia della remunerazione. Quanto è più perfetto di un atleta colui che non si risente per l'offesa.

E, per non apparire come il distruttore della legge, il Signore ordina per le buone azioni la reciprocità che invece proibisce per le offese. Tuttavia, dicendo: «*E come volete che gli uomini facciano a voi, così fate voi a loro*» (Lc 6,31), mostra che il bene reso è maggiore, in quanto il valore dell'altro è adeguato alle intenzioni.

Il cristiano si è formato a questa buona scuola e, non soddisfatto del diritto della natura, ne cerca anche la grazia. Se tutti, anche i peccatori, sono d'accordo nel ricambiare l'affetto, colui che ha convinzioni più elevate deve applicarsi con maggiore generosità all'esercizio della carità, al punto da amare anche coloro che non lo amano. Infatti, benché l'assenza di ogni titolo a essere amati escluda l'esercizio dell'amore, non tuttavia esclude l'esercizio della virtù. E come tu ti vergogneresti di non ricambiare l'amore a uno che ti ama, e per ricambiare il bene ricevuto ti metti ad amare, così per virtù devi amare chi non ama, affinché, amando, per virtù, tu incominci ad amare chi non amavi. Poiché, mentre è futile e vuota la ricompensa dell'affetto, duratura è la ricompensa della virtù.

Cosa c'è di più ammirevole che porgere l'altra guancia a chi ti colpisce? Questo, non significa spezzare l'impeto dell'uomo adirato e calmare la sua collera? Non puoi tu giungere forse, per mezzo della pazienza, a colpire più forte colui che ha colpito te, suscitando in lui il rimorso? Così tu respingerai l'offesa e otterrai l'affetto.

Spesso grandi amicizie nascono per la dimenticanza d'una insolenza, o per un favore fatto in risposta ad una ingiuria. Ed ecco che le parole dell'Apostolo: «*La carità è paziente, benigna, non è invidiosa, non si gonfia d'orgoglio*» (1Cor 13,4), appaiono perfette in questi precetti. Se essa è paziente, deve sopportare chi offende; se è benigna, non deve rispondere a chi maledice; se non cerca il bene per sé, non deve resistere a chi toglie; se non è invidiosa, non deve odiare il nemico. E tuttavia i precetti della carità divina vanno oltre quelli dell'Apostolo; dare è più che cedere, amare i nemici è ben più che non essere invidiosi.

Tutto questo il Signore lo ha detto e fatto, egli che, oltraggiato, non ha restituito l'oltraggio; schiaffeggiato, non ha restituito gli schiaffi; spogliato, non ha opposto resistenza; crocifisso, ha chiesto perdono per gli stessi suoi persecutori, dicendo: «*Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno*» (Lc 23,34), scusava del loro crimine i suoi accusatori: quelli preparavano la croce, ed egli diffondeva grazia e salvezza.

**Ant. al Magn.** Perdonate, e vi sarà perdonato; date, e vi sarà dato, dice il Signore.

**Cantico della Beata Vergine** Lc 1, 46-55

*Esultanza dell'anima nel Signore*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Tutti.** Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. al Magn.** Perdonate, e vi sarà perdonato;  
date, e vi sarà dato, dice il Signore.

### Intercessioni

**P.** Dio ha creato e redento il mondo e sempre lo rinnova con l'azione del suo Spirito. Uniti in fraterna esultanza invociamo la sua paterna misericordia:

**R. Rinnova, o Dio, i prodigi del tuo amore.**

Ti rendiamo grazie, Signore, perché riveli la tua potenza nella creazione, e manifesti la tua provvidenza nella storia dell'umanità. **R.**

Nel nome del tuo Figlio, vincitore della morte e principe della pace, liberaci dal dubbio e dall'angoscia, perché ti serviamo sempre nella letizia e ,

Assisti tutti coloro che amano la giustizia, perché cooperino lealmente a edificare il mondo nella pace. **R.**

Soccorri gli oppressi, consola i miseri, libera i prigionieri, nutri gli affamati, rafforza i deboli, fa' risplendere in tutti la vittoria della croce. **R.**

Tu, che hai glorificato il tuo Figlio dopo l'umiliazione della morte e della sepoltura, fa' che i defunti giungano con lui allo splendore della vita eterna. **R.**

**P.** Certi che Dio ci è vicino e ci ama, eleviamo a lui l'orazione che Gesù ci ha insegnato: **Padre Nostro...**

### Orazione

**P.** Padre misericordioso,  
che fai sorgere il sole sui buoni e sui malvagi,  
rendici capaci di perdonare chi ci fa del male,  
affinché il nostro amore non conosca nemici, e viviamo da figli  
e fratelli in Cristo Signore.

Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. **R. Amen.**

**P.** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen.**